



Vasilij Vasilievic Smyslov nacque il 24/03/1921 a Mosca e scalò rapidamente le graduatorie dello scacchismo sovietico, diventando Maestro a diciassette anni e Grande Maestro ad appena vent'anni.

In realtà il giovane Smyslov era diviso tra la passione degli scacchi e quella della musica, era infatti un ottimo cantante lirico (baritono). Solo nel 1950 dopo un'esibizione/provino andata non come desiderato al Bolscioi di Mosca, Smyslov decise di focalizzare tutte le sue energie sugli scacchi. La passione per la musica

peraltro non scomparso mai e rimasero famose sia una sua esibizione davanti a centinaia di persone prima di un match con Botvinnik sia le sue esibizioni prima di molti tornei accompagnato dal GM Taimanov (anch'egli grande scacchista, partecipante al torneo dei candidati e ottimo pianista).

Come Botvinnik e Bronstein, anche lo Smyslov scacchista si formò frequentando assiduamente la Casa dei Giovani Pionieri. Fin dagli esordi il giocatore russo mostrò una netta predilezione per il gioco posizionale ed una grande passione nello studio dei finali, il suo stile era simile a quello di Capablanca, a cui spesso gli ammiratori lo paragonavano, ma non disdegnava (e dava grandi prove) il gioco prettamente tattico e combinativo.

La stella di Smyslov irrompe sulle scene mondiali subito dopo la guerra, al grande torneo pentagonale del 1948. Al termine del secondo conflitto mondiale il titolo di Campione del Mondo si era reso vacante a causa della scomparsa di Alekhine, quindi la FIDE dovette organizzare un torneo con i migliori giocatori del dopoguerra per designare il nuovo detentore della corona mondiale. Nel 1948 fu così organizzata una competizione fra i sei giocatori più forti del momento. A questo torneo vennero invitati i russi Smyslov e Botvinnik, l'estone Keres, gli americani Fine e Reshevsky, ed infine naturalmente l'olandese Euwe (al quale Alekhine aveva strappato il titolo). Il numero dei partecipanti si ridusse poi a cinque per il ritiro prima dell'inizio di Fine, per cui questo scontro fra titani della scacchiera divenne noto come Torneo Pentagonale. Dopo 24 accessissime partite la classifica finale vide in testa Botvinnik con 14 punti (neo campione del Mondo), secondo Smyslov con 11 punti, terzi a pari merito Reshevsky e Keres con 10,5 punti ed ultimo Euwe. Ricordiamo che all'epoca (salvo il caso di cui sopra verificatosi per la morte del campione in carica) i pretendenti al titolo si sfidavano in un torneo di altissimo livello detto Torneo dei Candidati a cui avevano accesso esclusivamente i più forti giocatori dell'epoca, la vittoria del torneo garantiva il diritto a sfidare il campione del mondo in carica e quindi, in caso di vittoria, a diventare il nuovo Campione del Mondo. Il regolamento, che in seguito sarebbe stato cambiato più volte, tutelava molto il Campione in carica: in caso di parità il titolo rimaneva in mano al detentore, in caso di sconfitta il campione uscente aveva diritto in ogni caso l'anno successivo ad un match di rivincita con il titolo in palio senza dover passare dal difficilissimo ed estenuante torneo dei candidati).

Nel 1954 Smyslov vinse il Torneo dei Candidati e si presentò per la prima volta come sfidante al titolo mondiale. L'incontro sulla distanza delle 24 partite si chiuse in perfetta parità 12 a 12 (+7, =12, -7), come da regolamento Botvinnik mantenne il titolo.

Nell'anno successivo Smyslov vinse il Campionato Sovietico proprio davanti a Botvinnik. Subito dopo sconfisse nuovamente tutti i pretendenti al titolo mondiale nel nuovo Torneo dei Candidati, compreso Keres nel match finale, e si ripresentò più determinato che mai di fronte a Botvinnik. Questa volta lo sfidante vinse il match 12,5 a 9,5 (+6, =13, -3) divenendo il settimo campione del mondo. Il titolo fu effimero, nel match di rivincita disputatosi a Mosca nel 1958 Botvinnik si riprese prontamente la corona mondiale sconfiggendo Smyslov per 12,5 a 10,5 (+7, =11, -5), Smyslov che complessivamente nelle gare con Botvinnik vantava uno score positivo tornava ad essere il numero 2 del mondo. Per la storia Botvinnik mantenne il titolo fino al 1960 quando venne sconfitto dall'astro emergente dello scacchismo, il 23enne lettone Mikhail Tal.

Negli anni a seguire Smyslov si mantenne sempre ai vertici delle classifiche della FIDE, ma non ottenne mai più la possibilità di riagguantare il titolo mondiale, dando comunque uno straordinario esempio di longevità scacchistica. Basti pensare che nel 1983, a 62 anni, e 30 anni dopo la prima sfida a Botvinnik, Smyslov fu capace di giungere nuovamente alla finale del Torneo dei Candidati,

superando Huebner e Ribli prima di cedere all'irruenza del più giovane Kasparov. Smyslov è quindi innegabilmente un'icona della storia degli scacchi, un giocatore che per 50 anni è stato protagonista della scena scacchistica mondiale, uno degli ultimi grandi della magnifica schiera sovietica degli anni cinquanta. Smyslov ha difeso i colori della Unione Sovietica in ben 9 olimpiadi, tutte vinte, con un punteggio complessivo di  $+69 = 42 - 2$ , le sue partite resteranno nella storia del gioco per la perfezione dei piani strategici creati

Dal 2001, raggiunti gli ottanta anni, Smyslov non ha più partecipato a tornei, ma è sempre rimasto vicino all'ambiente fino agli ultimi giorni di vita.

E' morto per un attacco di cuore il 27/03/2010 all'età di 89 anni

**Vasilij Vasil'evič Smyslov** (in russo Василий Васильевич Смыслов) ha partecipato al Torneo dei Candidati in otto occasioni (1948, 1950, 1953, 1956, 1959, 1965, 1983 e 1985), ha vinto due Campionati Sovietici (1949 e 1955, all'epoca di fatto era una sorta di Campionato del Mondo) e ha ottenuto un totale di 17 medaglie alle Olimpiadi di Scacchi. Ha vinto inoltre dieci medaglie d'oro nelle sue cinque partecipazioni ai Campionati europei a squadre.

*Il Maestro Pierluigi Beggli chiese un giorno al Maestro Giuseppe Primavera. che aveva incrociato i pezzi con Smyslov a Venezia nel 1950, quale fosse la caratteristica saliente del gioco del grande campione: "Quello fa mosse che pesano quintali", rispose Primavera*